

proprietà, è stato acquisito un immobile confacente alle nuove necessità. Il nuovo immobile, completamente ristrutturato, unitamente ai laboratori di Vigilanza Igienica, precedentemente situati in una sede distaccata e distante dalla sede principale, ha richiesto alcuni interventi di adeguamento, completati all'inizio del 2006;

- A completamento degli investimenti in merito all'utilizzo delle fonti alternative mediante la realizzazione delle centraline idroelettriche, nel 2005 sono stati pressoché completati i lavori di realizzazione delle altre due centrali, Montecarafa in agro di Andria (BA) e Battaglia in agro di Villa Castelli (BR), per le quali si attende l'allacciamento alla Rete Elettrica Nazionale.

III.6 *Contratti derivati su finanziamento in Pool e su prestito obbligazionario*

(A) Contratti derivati su finanziamento in pool

Il 29 dicembre 2004 è stato sottoscritto il rinnovo del precedente finanziamento revolving con un tasso d'interesse variabile che prevede uno Spread di 0,60 % annuo sull'Euribor a 3 mesi.

Si è reso pertanto necessario assicurare la società da rischi connessi ad un eventuale aumento dei tassi di interesse.

Tenuto conto della curva dei tassi forward per il periodo di riferimento dell'operazione, al fine di ridurre al minimo il costo per la società, si è deciso di stipulare 5 contratti derivati che al costo dello 0,04% garantiscono alla società il pagamento dell'Euribor a 3 mesi più 0,04% con un tasso minimo Euribor 3 mesi fra il 2,14% e il 2,18 % ed un tasso massimo Euribor 3 mesi pari al 3% Knockout fra il 3 % e il 3,50%.

Tale copertura è stata ripartita tra le maggiori banche interessate del Pool e Merrill Lynch.

(B) Contratti derivati su prestito obbligazionario

Nel 2004, al fine di coprire il rischio di oscillazione dei tassi di cambio e di interesse sul prestito obbligazionario, fu posta in essere una operazione di SWAP con creazione di un Sinking Fund, composto da titoli di debito corporate per il 70% e per il 30% da titoli di stato, che ha trasformato il Prestito Obbligazionario da bullet in amortising (ammortamento lineare).

In base a tale struttura gli interessi erano stati calcolati al tasso fisso crescente (incremento di 0,50 ogni anno, dal 5% al 7,49%) su un piano di ammortamento lineare in Euro.

Ciò premesso, al fine di ottimizzare la gestione del differenziale tra il tasso passivo ed il tasso attivo relativo alla quota del prestito obbligazionario non ancora impegnato negli investimenti, nei primi mesi del 2005 si è richiesto a Merrill Lynch una specifica consulenza con particolare riferimento ai primi anni di avvio degli investimenti.

Merryll Lynch ha proposto varie forme di ristrutturazione dell'operazione di copertura tra le quali è stata ritenuta più vantaggiosa e meno rischiosa la seguente:

- AQP paga sul nozionale di Euro 250 milioni
 - Fino al 29/12/06: Euribor 6 mesi flat
 - Dal 29/12/06 fino a scadenza: Euribor +0,38%
- Tasso massimo: 4.60%
- Tasso minimo: 2.15%

Il tasso preso a base del conteggio è rilevato 10 giorni lavorativi prima della data di pagamento.

Tutto ciò premesso la società con decisione dell'Amministratore Unico del 22 febbraio 2005 ha deciso il perfezionamento della suesposta ristrutturazione che consente fino al 31 dicembre 2006 un totale abbattimento del differenziale tra tasso passivo ed attivo, sulla quota disponibile del prestito obbligazionario.

III.7 *Modifica Management*

In data 18 marzo 2005 il dott. Gioacchino Gabbuti, Direttore Generale ha lasciato la direzione della nostra società dopo 2 anni di governo.

In data 4 aprile 2005 l'Amministratore Unico Francesco Divella con proprio provvedimento ha nominato Direttore Generale il dott. Massimiliano Bianco.

In occasione dell'approvazione del bilancio 2004, sono state accolte le dimissioni dell'Amministratore Unico, Dott. Francesco Divella, ed è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione. Nel mese di luglio si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione composto dal Professor Riccardo Petrella, che ha assunto la carica di Presidente, dal Dott. Renato Scognamiglio, nominato Amministratore Delegato e dal Professor Fabrizio Quarta successivamente dimessosi e sostituito dal Professor Antonio Domenico Ludovico.

III.8 *Fusione per incorporazione delle controllate AQP Progettazione s.r.l. ed AQP Servizi S.r.l..*

In data 21 ottobre 2005 l'assemblea dei soci di AQP s.p.a ha deliberato la fusione mediante approvazione del progetto di fusione per incorporazione delle società con unico socio AQP Servizi S.r.l e Acquedotto Pugliese Progettazione S.r.l. nella società "Acquedotto Pugliese S.p.A."

L'operazione proposta va inserita nella strategia di focalizzazione sulla gestione del sistema idrico integrato che la controllante sta perseguendo per massimizzare la qualità del servizio offerto e minimizzare il costo per la collettività.

Le società "Acquedotto Pugliese Progettazione S.r.l." e "AQP Servizi S.r.l." erano state costituite per prestare i loro servizi sia al gruppo "Acquedotto Pugliese S.p.A." sia al mercato; la strategia di focalizzazione sul core business fa venir meno la ragion d'essere di entrambe le società.

La modifica del disegno strategico ed il conseguente venir meno della logica della separazione societaria ha comportato una riorganizzazione dalla quale si attendono benefici sia organizzativi che economici. Tale riorganizzazione renderà più efficiente ed efficace sia il ciclo attivo sia l'iter di realizzazione degli investimenti.

La fusione è diventata effettiva con atto di fusione del 27 dicembre 2005 trascritto nel registro delle imprese in data 28 dicembre 2005 ed avente effetto retroattivo al 1 gennaio 2005.

III.9 Energia e telecontrollo

L'attività svolta nel 2005 è stata incentrata sul contenimento dei costi attraverso il costante processo di ottimizzazione dei contratti di fornitura di energia elettrica, con particolare riferimento all'analisi del libero mercato dell'energia, nonché alle azioni di sensibilizzazione dell'uso razionale dell'energia.

Per l'attività del Servizio Idrico Integrato, AQP ha all'attivo, compresi gli Uffici e le dipendenze dell'Azienda, circa 1.500 forniture con un consumo complessivo, per l'anno 2005, di 532.362.214 Kwh, con un costo complessivo di circa 46,24 milioni di Euro.

Nella tabella che segue si riporta la ripartizione dei quantitativi di energia fra libero mercato e vincolato, raffrontata con i risultati del 2004.

Valori registrati da AQP per energia elettrica	2004			2005		
	Costo	Consumo	Costo unitario	Costo	Consumo	Costo unitario
	€	KWh	€/KWh	€	KWh	€/KWh
Mercato libero	42.778.000	513.631.431	0,08329	42.354.000	515.251.949	0,08220
Mercato vincolato	4.501.714	24.077.745	0,18696	3.885.518	17.110.265	0,22708
TOTALE	47.279.714	537.709.176	0,08792	46.239.518	532.362.214	0,08685

Sui valori totali del 2005, 488.732.909 Kwh si riferiscono a consumi per l'ATO Puglia, la differenza afferisce a costi e consumi d'impianti della Basilicata, ma ancora gestiti da AQP, e di impianti dell'Alta Irpinia.

Tenendo conto della notevole rilevanza dei costi e dei consumi, la società sta attuando una politica rivolta all'acquisto di energia sul libero mercato.

In quest'ottica, come per gli anni precedenti, nell'ultimo bimestre del 2005, è stata avviata la procedura di indagine di mercato per l'offerta di energia per il 2006, conclusasi a fine novembre.

Gli obiettivi fissati per la scelta del tipo di contratto di acquisto d'energia sono stati sostanzialmente due: contenere e stabilizzare la spesa energetica, attraverso l'opzione tariffaria del prezzo fisso invariabile nell'anno.

Tale scelta è risultata particolarmente vantaggiosa in contesti economici come quello degli ultimi anni, che hanno visto una crescita sempre più rapida del prezzo dei combustibili.

Come avvenuto negli esercizi passati anche nel 2005 la società ha tenuto costantemente sotto controllo l'abbattimento delle penali per consumi di energia reattiva al fine di mantenere il relativo costo entro un minimo fisiologico. L'incidenza percentuale dei costi per energia reattiva migliora nel 2005 passando dallo 0,27% del 2004 (Euro 127mila) a circa lo 0,12% del 2005 (Euro 56 mila).

Parallelamente, sono state svolte attività per l'uso razionale dell'energia, anche con l'ausilio del monitoraggio remoto dei parametri elettrici che consente di individuare le criticità dei funzionamenti degli impianti più importanti.

Per quanto attiene l'utilizzo delle fonti alternative, nel corso del 2005, è stata mantenuta in esercizio la centrale idroelettrica di Pescopagano in località Padula, che relativamente al periodo di funzionamento (febbraio/novembre 2005) ha prodotto energia pari a 9.847 MWh (contro i 7.936 MWh del 2004), con un ricavo pari a circa Euro 612 mila (Euro 422 nel 2004).

III.10 *Personale ed Organizzazione*

III.10.1 *Personale*

L'organico al 31 dicembre 2005 risulta composto di 1.702 unità (1680 a fine 2004) così distribuite nelle qualifiche:

- 51 dirigenti
- 58 quadri
- 1.593 impiegati

Nel corso dell'anno si è avuto un incremento di 92 unità così distribuite: 7 dirigenti, 6 quadri, 79 impiegati di cui 57 a tempo determinato e 22 a tempo indeterminato.

Di tale incremento 29 unità sono relative alla fusione per incorporazione di AQP Progettazione e AQP Servizi, di cui 25 Impiegati a tempo indeterminato, 3 Impiegati a tempo determinato ed un 1 Dirigente.

Le uscite sono state 70 (di cui 8 Dirigenti) con un tasso di uscita del 4,5% rispetto all'organico di inizio anno.

Nell'anno 2005 è proseguito il collegamento del programma retributivo con il programma di rilevazione presenze, in particolare con tutte le certificazioni delle assenze indennizzate dagli Istituti assicurativi/assistenziali, infortuni, maternità obbligatoria e/o facoltativa, donazione sangue, permessi L.104/92, ecc.. Tali attività si sono rese necessarie anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 44 del DL 30 settembre 2003, n. 269, convertito con la legge 24 novembre 2003, n. 326, il quale ha previsto che i sostituti d'imposta obbligati a

rilasciare la certificazione unica, trasmettano mensilmente agli Enti previdenziali i dati retributivi e le informazioni utili al fine di assolvere al dettato legislativo.

III.10.2 La formazione e qualificazione

E' proseguita l'attività di formazione già avviata negli anni precedenti per raggiungere i seguenti macro-obiettivi:

- *"Mobilitazione per il Cambiamento Organizzativo -Change Management"*: Attività formativa per facilitare la condivisione e l'interiorizzazione delle nuove linee AQP con strategie, valori, obiettivi, stili, determinati dal recente cambio di Vertice aziendale avvenuto a giugno 2005.
- *"Cultura Manageriale" per il Top e il Middle Management*: Formazione Comportamentale e Specialistica (Team Building, HRM, Empowerment, Counseling) orientata ad agevolare la comprensione delle dimensioni di cambiamento in AQP e finalizzata alla diffusione della cultura della responsabilità e della creatività manageriale.
- *"Potenziamento delle competenze professionali"*: Formazione Specialistica di supporto al cambiamento aziendale tramite corsi con tipologia tecnologica e tecnico-istituzionale, finalizzati alla diffusione dell'immagine dell'Azienda attraverso il miglioramento della qualità del Servizio al Cliente (interno ed esterno) e all'Autorità d'Ambito:
 - *Formazione Tecnologica* che ha comportato l'implementazione dei sistemi informatici in uso e l'introduzione di nuovi, al fine di perfezionare il network aziendale basato su strumenti che agevolano la comunicazione con il cliente interno ed esterno
 - *Formazione Tecnico-Istituzionale* con la predisposizione di corsi specifici sulla sicurezza del lavoro, internal audit, adeguamenti tecnici e normativi, Privacy, Qualità e formazione amministrativa per l'aggiornamento del personale interno e l'inserimento di neoassunti su argomenti specifici;
- *"Fidelizzazione del Territorio locale"*: Formazione Esterna e Formazione Culturale, tutte finalizzate a supportare lo sviluppo professionale territoriale attraverso le collaborazioni con le strutture istituzionali quali: Politecnici, Università, Istituti, Scuole, Enti locali. Si sono svolte attività di Formazione, in azienda e nel territorio, pre e post diploma e laurea ed attività di orientamento al lavoro.

In termini quantitativi gli obiettivi intrapresi nell'anno 2005 si possono tradurre in un totale di n. 31.345 ore di formazione, con una flessione rispetto al 2004 anno in cui si era registrato un picco delle attività formative (progetto Sap ecc.). Le ore dedicate alla Formazione del personale AQP nel 2005 sono state in tutto n. 17.362.

Per l'attività formativa esterna 2005, cioè destinata a risorse non aziendali, sono state effettuate n. 13.983 ore.

III.10.3 Sicurezza

Nell'ambito della complessa attività legata alla gestione della sicurezza sul lavoro, il 2005 ha visto come elemento cardine il passaggio da un Datore di Lavoro unico a più Datori di Lavoro, identificati in base alle attività svolte dalle diverse Unità Operative centrali e periferiche.

Il passaggio a più datori di Lavoro ha richiesto un impegno significativo da parte del Servizio Protezione e Prevenzione sia per la formazione/informazione specialistica da fornire in materia che per il coordinamento e l'unificazione delle attività su tutte le realtà aziendali.

Di seguito si elencano brevemente le macroattività svolte in materia di sicurezza nel corso del 2005:

- aggiornamenti semestrali del Documento di Valutazione dei Rischi e di tutta la documentazione di legge ad esso collegata, illustrata poi alle figure istituzionali nel corso delle riunioni periodiche previste dal D.Lgs. 626/94;
- completamento del monitoraggio delle strutture in cemento amianto ;
- esecuzione della sorveglianza sanitaria ai lavoratori, rinnovo annuale delle dotazioni, collaudi e revisioni dei mezzi mobili antincendio secondo scadenziario;
- collaudi, congiuntamente ad altre Aree aziendali, di impianti di varia tipologia da assumere in gestione ed avviare all'esercizio;
- programmazione ed avvio della valutazione preliminare per l'adeguamento a norma dei macchinari ed attrezzature da lavoro;
- fornitura di consulenza specialistica in materia di Igiene e Sicurezza sul Lavoro per tutta l'azienda ed in service per le altre aziende controllate del gruppo AQP;
- collaborazione ed interfaccia tra AQP e le Autorità di Vigilanza e Controllo centrali e locali, gli enti governativi, i corpi professionali ed accademici (convegni, corsi di aggiornamento), per il recepimento costante della normativa e degli aggiornamenti tecnici e procedurali, in modo tale da mantenere sempre un clima di reciproca fiducia tra la nostra azienda e le suddette Istituzioni;
- attività del settore sanitario, per tutto quanto attiene la gestione, il controllo e la tenuta documentale dei certificati relativi alle assenze per malattia del Personale o altre problematiche di natura sanitaria o medico legale in genere.

III.11 Recupero crediti

Nel corso del 2005 è proseguita l'attività di recupero crediti posta in essere con sistematicità negli esercizi passati.

I risultati raggiunti hanno confermato l'inversione di tendenza nell'evoluzione dei crediti per fatture consumi già rilevata a partire dal 31 dicembre 2003.

Le principali azioni di recupero crediti poste in essere nell'esercizio 2005 sono state le seguenti:

- invio di intimazioni ad adempiere per n. 280.043 fatture, pari a circa Euro 37 milioni, su cui si è registrata una performance d'incasso pari al 29%: circa Euro 11 milioni;
- avvio al recupero legale di n. 286 fatture, pari a circa Euro 11 milioni, su cui si è registrata una performance d'incasso pari al 12%: circa Euro 1,5 milioni;
- disposizioni sospensioni di fornitura relative a n. 93.457 fatture, pari a circa Euro 47 milioni, di cui Euro 38 milioni azionabili, su cui si è registrata una performance d'incasso pari al 77%: circa Euro 29,5 milioni.

La società ha svolto attività sistematiche di solleciti, anche per le altre categorie di crediti, che hanno consentito di invertire i trend di crescita registrati negli esercizi passati.

III.12 *Qualità e servizi all'utenza*

E' proseguito il miglioramento continuo dei processi commerciali e di controllo analitico connessi alla erogazione del Servizio Idrico Integrato sulla base degli impegni assunti con la certificazione del Sistema Qualità aziendale secondo la norma UNI EN ISO 9001/2000 ottenuta nell'anno 2004.

Contemporaneamente, nell'ambito del Progetto Qualità pluriennale aziendale, si è perseguita l'estensione della certificazione ISO 9001 anche per le attività di gestione reti ed impianti legate al Servizio Idrico Integrato andando ad ampliare il Sistema Qualità aziendale anche a tali processi, ritenuti fondamentali per garantire il servizio e la qualità del prodotto distribuito ai Clienti. Tale risultato è stato conseguito a dicembre 2005.

L'azione svolta da AQP, finalizzata al miglioramento del servizio ai cittadini/utenti, è stata apprezzata anche a livello nazionale; fra i riconoscimenti ottenuti si annovera il primo premio conseguito per la "responsabilità sociale nella relazione con i clienti/cittadini" in occasione della 3ª giornata nazionale del Contact Center svoltasi nell'ottobre 2005.

I nuovi servizi offerti e gli ampliamenti della soluzione ACS (AQP Customer Service), basata su tecnologia CRM (Customer Relationship Management), hanno consentito nel 2005 di migliorare i servizi commerciali. L'iter contrattuale mediante ACS è stato esteso alle Unità Territoriali con il coinvolgimento dell'Area Tecnica, dell'Area Gestione Esercizio e dell'Area Commerciale territorialmente competente.

Da segnalare il percorso formativo intrapreso e sviluppato nel corso del 2005 finalizzato alla condivisione della conoscenza ed alla crescita culturale sia dei processi che degli strumenti a supporto della operatività delle aree aziendali coinvolte.

Lo Sportello On Line, inoltre, integrato con la soluzione ACS, consente di traguardare trasparenza ed accessibilità multicanale per i servizi offerti ed in particolare per i servizi contrattuali.

La gestione integrata della segnalazione guasti multicanale, con la chiusura e risoluzione degli interventi, ha consentito di offrire ai cittadini informazioni tempestive e congruenti sulla risoluzione dei guasti. Inoltre, con l'acquisizione in ACS, sia dei guasti che della relativa risoluzione, si sono registrati i dati necessari e sufficienti per compilare in automatico il Giornale di Esercizio, secondo quanto disposto dal Disciplinare Tecnico della Convenzione ATO Puglia.

III.13 *Decentramento contabile*

A dicembre 2005 è stato attuato il decentramento contabile del ciclo attivo relativo ai lavori di costruzione e manutenzione impianti e tronchi gestito dalle Unità Territoriali/compartimenti.

Il decentramento contabile, attuato tramite la scelta di abilitare gli amministrativi periferici ad operare direttamente in contabilità, ha consentito di realizzare i seguenti obiettivi:

- utilizzo di strumenti integrati e controllati da parte delle sedi periferiche con aggiornamenti in tempo reale dei partitari clienti;
- azione di recupero crediti massiva, tempestiva e sistematica con strumenti automatici e con procedure standardizzate.

Il decentramento contabile ha richiesto l'utilizzo della professionalità e della disponibilità di numerose risorse interne delle varie direzioni che si sono impegnate nelle seguenti attività:

- predisposizione di procedure amministrative e di istruzioni contabili specifiche per le singole unità amministrative periferiche;
- revisione delle procedure di qualità relative al ciclo attivo;
- modifiche dell'attuale software in uso per garantire nuove funzionalità relative alla contabilità lavori in periferia e predisposizione del relativo manuale utente consegnato agli operatori amministrativi;
- formazione in aula e sul campo di tutti gli amministrativi periferici ed assistenza di help desk contabile;
- attività di sensibilizzazione dei commerciali e dei tecnici periferici all'utilizzo ed al rispetto di nuove procedure;
- bonifica, normalizzazione e migrazione dei flussi di dati storici.

In occasione dell'attività di decentramento contabile è stata avviata una dettagliata attività di ricognizione, tuttora in fase di svolgimento, su posizioni creditorie e debitorie di esercizi passati.

III.14 *Internal audit e Legge 231/01*

La funzione di internal audit è stata costituita nell'aprile del 2005 e si è immediatamente proceduto ad avviare la realizzazione del piano di audit, con la collaborazione di una società di consulenza.

L'attività si è concentrata essenzialmente nella ricostruzione dei processi operativi aziendali, nella individuazione degli obiettivi aziendali e dei macro-rischi per ciascun processo. Inoltre, è stata conclusa la fase di condivisione dei risultati emersi con tutti i dirigenti di primo e secondo livello.

Per la redazione del piano di audit, la cui durata sarà triennale, è necessario procedere alla elaborazione di un report finale di risk assessment.

Per ciò che riguarda gli adempimenti previsti dal decreto-legislativo n.231/2001, la composizione dell'Organismo di Vigilanza, istituito nel giugno del 2005, è stata modificata nei primi mesi del 2006.

III.15 *Acquisti*

Anche per il 2005, pur tra le difficoltà dovute ai costanti aumenti delle materie prime, nonché all'incidenza dei costi di trasporto e di altri costi diretti, l'attività del comparto degli approvvigionamenti è stata svolta coerentemente con l'obiettivo generale di contenimento dei costi operativi e di razionalizzazione della spesa. Le maggiori difficoltà si sono registrate soprattutto, nel settore materiali strategici gestiti a scorta ed, in particolare, per quelli in ghisa sferoidale utilizzati per la costruzione e manutenzione di impianti idrici e per quelli in grès ceramico e PVC per la fognatura.

In un mercato dominato da una situazione di sofferenza per le imprese costrette a reperire materie prime derivate e prodotti da assemblare, la ricaduta sui prezzi dei materiali strategici, in termini di aumento dei costi di produzione, lasciava presagire aumenti non inferiori al 15% rispetto ai prezzi pagati da AQP in precedenza. I costi consuntivi dimostrano che AQP continua a pagare per i prodotti strategici prezzi più favorevoli rispetto a quelli di mercato.

Anche per il 2005 l'Area Appalti è risultata fortemente impegnata a garantire la corretta attuazione delle procedure di espletamento di numerose gare per l'affidamento di lavori e servizi, nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative comunitarie e speciali di settore (D.Lgs. n. 158/95 e s.m.i.) e nazionali (Legge Quadro sui LL.PP.), nonché di quelle regolamentari interne.

Va sottolineata la significativa media ottenuta nei ribassi offerti dalle Ditte partecipanti, con una performance di circa 3 punti in più in percentuale rispetto alla media del 2004. Ciò è stato possibile grazie ad un'accorta e trasparente gestione delle gare, tesa a garantire la massima partecipazione possibile di concorrenti, oltre che alla cura posta nella selezione delle Ditte da interpellare e nel costante monitoraggio delle prestazioni delle imprese ai fini della tenuta e dell'aggiornamento dell'Albo appaltatori di fiducia.

Notevole impulso è stato dato nel 2005 al progetto per il servizio di riordinamento, inventariazione con la produzione della base dati informatizzata

dell' "Archivio Tecnico di deposito " e al completamento delle attività nei primi mesi del 2006.

Scopo del progetto era quello di ridare ordine, forma e funzionalità all'enorme massa cartacea contenuta negli archivi tecnici, consentendo agli addetti ai lavori una fruibilità immediata della documentazione, oltre che la valorizzazione di un patrimonio tecnico e documentale costituitosi negli ultimi quarant'anni.

Anche l'iniziativa di informatizzazione del protocollo generale, sorta nel 2005 con l'obiettivo di supportare le attività di protocollazione della corrispondenza in arrivo e in partenza riveste una certa importanza.

L'importanza del progetto risiede nella sistematizzazione ed omogeneizzazione delle modalità operative attuali e, quindi, nel miglioramento dei servizi maggiormente integrati, nell'identificazione univoca della corrispondenza attraverso l'attribuzione di un numero di protocollo automatico, nella tracciatura del percorso della corrispondenza.

Apprezzabili economie nell'area assicurazioni e danni si sono avute grazie al mantenimento del programma di autogestione da parte di AQP di tutti i sinistri ricadenti nella fascia di franchigia, di importo uguale o inferiore a € 1.500,00.

III.16 Relazioni esterne e rapporti istituzionali

III.16.1 Immagine

Alla fine del 2005 è stato introdotto il nuovo logo dell'AQP. Esso racchiude la volontà di presentare l'AQP come una casa patrimonio di tutti i pugliesi.

Nello specifico, il nuovo logo è costituito da una parte testuale: "Acquedotto/Pugliese/l'acqua bene comune", disposto su tre righe e da una seconda parte sovrastante il testo, che riporta un disegno realizzato da Duilio Cambellotti, uno dei massimi artisti del novecento italiano ed europeo, a decorazione del Palazzo dell'Acquedotto Pugliese e riportato su un intarsio ligneo. Il disegno raffigura un albero di ulivo stilizzato i cui rami sono trasfigurati in una doppia serie di archi che fanno pensare a quelli degli acquedotti ; la chioma dell'ulivo si propone in gruppi di torri a significare la crescita del tessuto socio - economico pugliese simbolizzato da uno dei prodotti più tipici della loro terra, l'albero di ulivo e da un elemento tanto prezioso quanto indispensabile per lo sviluppo di ogni attività umana, l'acqua.

Negli ultimi anni, la partecipazione alla Fiera del Levante è stata orientata alla sensibilizzazione della pubblica opinione sul valore dell'acqua, sul suo uso razionale, sulle miglione delle tecniche di potabilizzazione e sull'istituzione di un rapporto fiduciario più stretto fra l'AQP e la clientela attraverso l'uso crescente del "contact center" e del sito internet.

Allo stesso tempo, la partecipazione 2005 è stata ispirata ad una idea di continuità dell'attività dell'Acquedotto Pugliese negli anni, attività che si avvicina al secolo di vita.

L'evento è stato ricordato in più pannelli didascalici, attraverso foto e materiale giornalistico dell'epoca.

III.16.2 Valorizzazione del patrimonio storico

Nel dicembre del 2005 è stato realizzato un programma di implementazione delle occasioni di apertura al pubblico del palazzo di via Cognetti.

Sono aumentate pertanto le giornate a disposizione per le visite guidate, estendendole a tutti i sabati ed a tutte le domeniche e focalizzando l'attenzione verso il mondo scolastico. La visita è stata divisa in due momenti: il primo, dedicato alla visita del Palazzo; il secondo ad un momento didattico incentrato sui temi del ciclo dell'acqua, sul corretto uso della risorsa idrica e sulle attività dell'AQP.

Con questa iniziativa, oltre a promuovere le visite al Palazzo, si è colto l'occasione per dare spazio all'educazione ambientale ed all'approfondimento delle tematiche legate al governo della risorsa idrica.

E' inoltre proseguita l'attività di gestione dell'archivio fotografico, curandone la sua tutela e valorizzazione attraverso le attività di catalogazione e informatizzazione soprattutto della parte più antica e deperibile.

Insieme alla biblioteca, già catalogata nel corso del 2003, sono state avviate le procedure per la sistemazione dell'archivio storico e di quello tecnico per i quali si è ottenuto un contributo sulla misura 1.1. del POR Puglia 2000-2006.

L'inventario dell'ingentissimo patrimonio documentale recuperato verrà messo in rete in collaborazione con la Sovrintendenza ai beni culturali.

III.17 Attività internazionali

Nel corso del 2005 l'AQP ha consolidato le azioni avviate a livello internazionale finalizzate a fornire supporto ed assistenza tecnica sia ad istituzioni italiane che direttamente ad entità locali impegnate in progetti di cooperazione sia nei Balcani che nei paesi della sponda sud del Mediterraneo.

In particolare l'AQP ha fornito attività specifica di supporto alla Presidenza del Consiglio Task Force per Africa del G8 ed al Ministero Ambiente e Territorio nonché avviato una specifica collaborazione con l'assessorato alla cultura ed al Mediterraneo della Regione Puglia. Tra i progetti acquisiti ed in corso di svolgimento vale la pena sottolineare i seguenti interventi:

- **POLONIA (programma PHARE/Twinning)**. AQP ha completato l'attività di Assistenza Tecnica per conto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio italiano nell'ambito del progetto "Twinning Monitoring of drinking water quality". Grazie ai buoni risultati ottenuti l'AQP ha ottenuto la registrazione presso lo speciale "Roster" della UE come Mandated Body del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, acquisendo un ruolo primario in un nuovo progetto Twinning

della durata di 12 mesi denominato “*Management System on Drinking Water Monitoring in Chief Sanitary Inspectorate*”.

- **SERBIA (Legge sui Balcani L.84/01).** Nel II semestre 2005, dopo circa due anni di modifiche ed integrazioni, il Ministero Attività Produttive ha approvato definitivamente la proposta presentata da ICE/AQP riguardante lo studio per la “*Definizione di un Ambito Territoriale Ottimale per il Distretto di Nish*”. Il progetto della durata di 24 mesi prevede l’attività di studio e Assistenza Tecnica al locale operatore serbo del SII.
- **CROAZIA (Legge sui Balcani L.84/01).** AQP sta svolgendo a supporto delle Regioni Veneto e Puglia una attività di Assistenza tecnica finalizzata alla realizzazione di uno Studio di fattibilità per la definizione di un sistema di protezione ambientale del delicato ecosistema costiero limitrofo alla cittadina di Primosten- Spalato.
- **MEDA.** La UE sta finanziando un progetto al consorzio MELIA di cui AQP fa parte, di R&S nel settore della gestione delle risorse idriche tra 63 entità dei Paesi del Mediterraneo.

III.18 *Vigilanza igienica*

La Vigilanza Igienica nel corso 2005 ha garantito e portato avanti sia attività routinarie di controllo che attività specifiche a “Progetto”. In particolare si riportano qui di seguito le principali attività svolte nel corso del 2005.

a. Attività routinarie di controllo che hanno riguardato i seguenti aspetti:

- analisi specifiche di campioni svolte centralmente;
- attività periodica di monitoraggio dei controlli pianificati per tutte le unità periferiche ad inizio anno con l’emissione di rapporti semestrali ed annuali e servizio di ritiro campioni presso le stesse;
- produzione dei Registri QUAS (Qualità Acque Scaricate) e QUAP (Qualità Acque Prodotte) 2005. I dati prodotti dall’insieme dei laboratori AQP sono stati utilizzati per generare i registri finalizzati al calcolo degli indici di qualità denominati QUAS e QUAP successivamente comunicati all’AATO nell’ambito degli obblighi della Convenzione per la Gestione del Servizio Idrico Integrato;
- revisione delle procedure e delle istruzioni contenute nel Sistema Qualità con il fine di efficientare e standardizzare il processo.

b. Attività a “Progetto” che hanno riguardato i seguenti argomenti:

- Implementazione LIMS Multisito. La necessità di promuovere una politica più spinta di integrazione fra le sedi periferiche e la direzione di vigilanza centrale ha portato alla migrazione del sistema informativo aziendale operante fino all’inizio del 2005 verso un sistema basato su una

piattaforma Oracle che consenta la gestione delle varie unità periferiche tramite un collegamento a banda larga con un server unico.

- Sviluppo e Formazione Interna. Sono state inoltre organizzate giornate di formazione sulla Sicurezza nei Laboratori e sul controllo delle acque potabili secondo la normativa prevista dal Dlgs 31/2000.
- Progetti di Ricerca Applicata. Essenzialmente questa attività si è sviluppata su tre filoni principali:
 - *Sviluppo di nuovi metodi analitici.* E' stato validato e successivamente implementato su tutte le sedi un nuovo metodo di analisi microbiologico denominato Colilert che consente di abbattere considerevolmente i rischi per l'operatore legati all'uso di sostanze potenzialmente cancerogene.
 - *Analisi Capacità Residua impianti di depurazione.* Si è formato un gruppo di lavoro che ha sviluppato un metodo di calcolo originale per la valutazione della capacità residua degli impianti di depurazione.
 - *Progetto Compost.* In collaborazione con l'ARPA e l'Università di Bari è stato messo a punto un protocollo di intesa finalizzato alla sperimentazione in pieno campo di un composto ricavato con materiale (Fanghi) proveniente da impianti di depurazione gestiti da AQP.

IV RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo di AQP si è indirizzata, così come negli anni precedenti, principalmente verso l'attività di ricerca perdite e di trattamento ed uso delle acque reflue e dei fanghi di depurazione.

Nel campo della ricerca perdite è proseguita l'attività legata al progetto "Tilde" - Tool for Integrated Leakage Detection. Si tratta di un progetto europeo sulla gestione efficace delle perdite idriche sviluppato congiuntamente con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con società d'ingegneria e di ricerca europee nonché con gli acquedotti di Bergen, Sassari e Cipro.

Nel campo della valorizzazione dei prodotti della depurazione ci si è focalizzati sulle tematiche del riuso delle acque reflue depurate ed, inoltre, è proseguita l'attività legata allo studio del potenziale riutilizzo dei fanghi di depurazione per l'ottenimento di "compost" di qualità. Quest'ultimo filone di attività ha portato alla stipula di accordi con l'Università di Bari per la realizzazione di progetti di ricerca applicata finanziati dalla Regione Puglia nell'ambito dei fondi POR. Si segnala, infine, l'accettazione da parte di una delle più prestigiose e consultate riviste in campo ambientale di un lavoro che riporta un metodo di calcolo "originale" per la determinazione della capacità residua degli impianti di depurazione, al fine di consentire il corretto smaltimento dei liquami provenienti da insediamenti abitativi non collegati alla fognatura dinamica.

V RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI

V.1 Risultati economici

Il bilancio di esercizio 2005 presenta un utile netto di Euro 0,4 milioni, dopo aver scontato ammortamenti ed accantonamenti per complessivi Euro 43,3 milioni ed imposte per Euro 24,8 milioni.

Per una migliore comprensione del risultato conseguito si riporta la seguente tabella:

Milioni €	2004	2005
risultato netto	16,6	0,4
esclusi:		
plusvalenza da cessione partecipazioni (Acque Di Calabria)	(15,3)	
accantonamento sinking fund	5	8,1
risultato netto "normalizzato"	6,3	8,5

Dal confronto sopra riportato emerge che, escludendo dai risultati le principali partite non ricorrenti, il risultato netto "normalizzato" 2005 è superiore a quello del 2004 (8,5milioni di Euro contro 6,3 milioni di Euro).

Sotto il profilo operativo, la gestione 2005 registra un lieve miglioramento rispetto al precedente esercizio pur in presenza di maggiori oneri principalmente per l'acquisto di acqua grezza dalla Regione Basilicata(5,8 milioni di Euro), lo smaltimento di rifiuti speciali (circa 2 milioni di Euro), lavaggio serbatoi (1,3 milioni di Euro) e il canone all'AATO (1 milione di Euro). Per maggiori dettagli si rinvia all'analisi riportata nella nota integrativa.

Nella pagina seguente è riportato il conto economico gestionale riclassificato, raffrontato a quello del 2004.

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	2005	%	2004	%
Vendita beni e servizi	343.957	97,94%	329.722	96,45%
Competenze tecniche	1.444	0,41%	1.851	0,54%
Proventi ordinari diversi	5.775	1,64%	10.301	3,01%
Fatturato complessivo	351.177	100,00%	341.873	100,00%
Acq. +/- var. merci, semilav., prod. finiti	(36.260)	(10,33%)	(31.619)	(9,25%)
Prestaz. di servizi	(98.039)	(27,92%)	(93.958)	(27,48%)
Energia elettrica	(46.240)	(13,17%)	(47.280)	(13,83%)
Costi diretti complessivi	(180.539)	(51,41%)	(172.856)	(50,56%)
Margine di contribuzione	170.638	48,59%	169.017	49,44%
Acq. di beni	(1.765)	(0,50%)	(2.445)	(0,72%)
Prestaz. di servizi	(1.080)	(0,31%)	(817)	(0,24%)
Altri costi	(4.509)	(1,28%)	(2.937)	(0,86%)
Spese generali e amm.ve	(18.527)	(5,28%)	(17.015)	(4,98%)
Godimento beni di terzi	(3.716)	(1,06%)	(4.307)	(1,26%)
Oneri diversi di gestione	(29.597)	(8,43%)	(27.520)	(8,05%)
Valore aggiunto	141.041	40,16%	141.497	41,39%
Costo del lavoro-comp. fisse	(69.921)	(19,91%)	(70.178)	(20,53%)
Acc. TFR e quiesc.	(3.981)	(1,13%)	(4.085)	(1,19%)
Costo del lavoro	(73.902)	(21,04%)	(74.263)	(21,72%)
Margine operativo lordo	67.139	19,12%	67.234	19,67%
Amm. di beni mat.	(13.929)	(3,97%)	(13.687)	(4,00%)
Altri accant.	(29.444)	(8,38%)	(24.113)	(7,05%)
Ammortamenti e accantonamenti	(43.372)	(12,35%)	(37.800)	(11,06%)
Utile operativo netto	23.767	6,77%	29.434	8,61%
Proventi ordinari diversi	-	0,00%	-	0,00%
Gestione extracaratteristica	-	-	-	-
Proventi finanziari	23.386	6,66%	10.368	3,03%
Oneri finanziari	(23.116)	(6,58%)	(15.957)	(4,67%)
Svalutazione/rivalutazioni atti.finanziarie	-	0,00%	255	0,07%
Gestione finanziaria	270	0,08%	(5.334)	(1,56%)
Proventi straordinari	3.849	1,10%	17.661	5,17%
Oneri straordinari	(2.705)	(0,77%)	(2.980)	(0,87%)
Gestione straordinaria	1.144	0,33%	14.681	4,29%
Risultato ante imposte	25.181	7,17%	38.781	11,34%
Imposte sul reddito	(19.495)	(5,55%)	(17.032)	(4,98%)
Irap	(5.282)	(1,50%)	(5.154)	(1,51%)
Imposte	(24.777)	(7,06%)	(22.186)	(6,49%)
Risultato netto	404	0,12%	16.596	4,85%